



Club Alpino Italiano

SEZIONE di VIMODRONE

- LEGENDA

“T” escursione turistica - “E” escursione facile - “EE” escursionisti allenati”

Organizza:

DAL 10 maggio AL 19 maggio 2024

L'ALTRA SARDEGNA

(COSTA PARADISO, M.TE LIMBARA)

QUOTA DI PARTECIPAZIONE € 710,00

COMPRENDE:

- viaggio di a/r in nave, cabine, quadruple,
- trattamento 1/2 pensione per 7 GG in hotel a COSTA PARADISO
- accompagnatori accreditati per Le escursioni e le visite
- escursione : MONTE LIMBARA RIO PISCIARONI. Diff. “E”
- escursione: MONTE TINITERRA. Diff. “E”
- **GIORNATA LIBERTA O DA ORGANIZZARE IN LOCO**
- Escursione: MONTE ACCUTO BERCHIDDA. Diff “E”
- escursione: LU FRATI E LA MONZA. Diff. “E”

NON COMPRENDE

bevande extra, benzina, autostrade delle macchine a disposizione, bgt entrata grotte, miniere, musei e quant'altro non compreso in quota

PER ISCRIZIONI E INFORMAZIONI:

CLUB ALPINO ITALIANO – VIA FIUME, 22 – VIMODRONE –

MARTEDI' – GIOVEDI' dalle ore 21,00 alle ore 22,30 (Pietro cell 347-5155574 – Vanda 3479740317 – Adriano 3475228474

ISCRIZIONI ENTRO IL 20 gennaio 24 - CAPARRA DI EURO 250- SALDO ENTRO 25 aprile 24 CON

VERSAMENTI al CLUB ALPINO ITALIANO IBAN IT 83 L 08453 34080 000000034209 INVIARE COPIA

VERSAMENTI ALLA MAIL gianpietro.sanvito@gmail.com

ATTENZIONE POSTI LIMITATI, ISCRIZIONE, FARA' TESTO DATA VERSAMENTO ACCONTO

- *N.B - il programma e di conseguenza i costi potranno essere modificati, dalla organizzazione per problemi organizzativi o motivi tecnici.*

PROGRAMMA ESCURSIONI

VENERDI 10 MAGGIO 24

PARTENZA da VIMODRONE VIA DELLA GUASTA (CHIESA DIO TRINITA D'AMORE) ALLE ORE 14.30 PER LIVORNO

SABATO 11 MAGGIO 24

ARRIVO A GOLFO ARANCI, ORE 7,30 C.CA, partenza per hotel. per spezzare, e per mangiare un panino ci fermeremo in qualche bar o area di servizio. Arrivo all'hotel (sul mare) verso le ore 14,00

DOMENICA 12 MAGGIO 24

Visita Area Archeologica, Porto Torres, ecc. ecc..

LUNEDI' 13 MAGGIO 24 (macchina 100 km A/R ore 1,40)

ESCURSIONE MONTE LIMBARA RIO PISCIARONI. (guida ENRICO)

Il Massiccio del Limbara è il maggiore di tutta la Gallura e raggiunge con la P.ta Balistreri l'altezza di 1359m. Si estende tra i territori di Tempio Calangianus e Berchidda, offrendo agli escursionisti innumerevoli possibilità di diversi itinerari. Bellissimi boschi si alternano a pinete e, impetuosi torrenti solcano il granito offrendo paesaggi montani di rara bellezza. Nelle zone sommitali durante l'inverno è facile trovare la neve che dona un aspetto ancora più suggestivo e montano. Il granito, la roccia prevalente di tutta la zona, contorna il tutto con le sue forme più bizzarre scolpite dagli agenti atmosferici nei millenni.

Anche qui i carbonai hanno lasciato una traccia indelebile del loro infaticabile e devastante lavoro, testimoniato sia dalla presenza di innumerevoli carbonaie (aree carbonili), sia da una vastissima rete di carrarecce e di sentieri oggi ancora percorribili in gran parte (molti dei quali hanno avuto da poco un'opera di ripristino).

Con partenza da Località Curadoreddu (600 m), l'escursione è davvero molto varia e mette in risalto tutti gli elementi di questa imponente montagna: granito, boschi di pini e impetuosi torrenti con cascate incastonati nella roccia granitica. Si tratta di un itinerario ad anello che si svolge su buoni sentieri durante il quale si affronta tutta la salita all'andata e la discesa al ritorno.

All'andata il percorso si snoda sulle sponde del Rio Pisciaroni, un vivace torrente che scorre all'interno di una gola molto incassata generando cascate e piscine d'acqua trasparente dove si può fare il bagno fino all'estate. Al ritorno il sentiero fiancheggia il Rio Abba Fritta un affluente del Rio Pisciaroni dove vedremo una bellissima sequenza di cascatelle con relative vasche di ricezione.

Al termine andremo a visitare due belle piscine che il Rio Pisciaroni genera nella sua porzione più bassa, dove a seconda della stagione è possibile fare il bagno

DURATA: circa 4.30 ore.

DISLIVELLO: circa 450 m.

DIFFICOLTÀ: E (facile) l'escursione si snoda tutta su sentieri (lungo la salita c'è un tratto un po' ripido, Sempre su buon sentiero)

MARTEDI' 14 MAGGIO 24 (macchina 60 km A/R ore 1,00)

ESCURSIONE MONTE TINITERRA. (guida ENRICO)

Nei pressi dell'abitato di Aggius se si osserva verso Ovest si può osservare una bellissima serie di emergenze granitiche quasi ad essere dei silenti guardiani della zona. Le gigantesche torri di pietra sono vicine una all'altra e disposte a semicerchio disegnano un orizzonte molto movimentato.

Si assiste ad un paesaggio di una bellezza unica che da sempre richiama l'attenzione di chi ama la montagna. A discapito del suo aspetto a prima vista "impermeabile" dovuto ad un folto manto verde interrotto solo dai rilievi, tutta la zona è visitabile grazie ad una serie di ancestrali sentieri di cui bisogna conoscere l'esatta posizione per localizzarne il dissimulato inizio.

Il M. Tiniterra con i suoi 815 m svetta su tutte le altre cime e può essere visitato con un facile percorso che permette di conoscere questo piccolo comprensorio in maniera soddisfacente.

Con un favoloso itinerario ad anello che si addentra tra i rilievi granitici calpestando antichi sentieri e qualche breve stradina di raccordo è possibile conoscere in maniera molto completa questo fantastico angolo di Sardegna.

Bellissimi boschi, radure, prati erbosi, altipiani e zone rocciose si succedono in un percorso molto vario e sempre panoramico.

DURATA: circa 4.30 ore.

DISLIVELLO: circa 350 m.

DIFFICOLTÀ: E (facile) il percorso si snoda tutto su sentieri e qualche stradina bianca (non percorse delle auto) di raccordo

MERCOLEDI 15 MAGGIO 24

GIORNATA IN LIBERTÀ' O DA ORGANIZZARE IN LOCO

-mare, visite culturali o altro

GIOVEDI' 16 MAGGIO 24 (macchina 160 km A/R ore 2,20)

ESCURSIONE MONTE ACUTO, BERCHIDDA. (guida ENRICO)

Poco distante da Berchidda non si può fare a meno di notare un particolare rilievo isolato. Si tratta del Monte Acuto, una piccola grande montagna a cui deve il nome una regione storica della Sardegna che si chiama appunto Monteacuto.

Un luogo ritenuto da sempre molto importante e abitato dall'uomo fin dalla notte dei tempi come testimoniano i numerosi ritrovamenti di reperti, un gigantesco dolmen e alcuni menhir, visitabili durante il percorso con piccole diversioni (ma solo da chi conosce l'esatta posizione) In epoche meno lontane, per via della posizione strategica

durante l'epoca della dominazione romana era un importante luogo di avvistamento. Sa Cheradolza è una pietra bucata dalla quale si osservava il nemico senza essere visti.

Più avanti in epoca giudiciale fu eretto un castello del quale si possono ancora vedere i ruderi sulla cima.

Le prime notizie documentarie sul Castello di Monte Acuto risalgono al XIII secolo, quando fu sede della giudicessa Adelasia di Torres.

Successivamente in tempi più recenti è un luogo poco frequentato e oltre a qualche allevatore si incontra qualche raro escursionista in cerca di percorsi molto belli...

Il monte svetta a 493 m e si presenta molto selvaggio e non conoscendo i sentieri appare impercorribile. La parte sommitale è costituita da due cime (quasi) gemelle. La Punta Minore raggiunge i 430 m ed è la meno facile da raggiungere.

La cima principale, Punta Maggiore, la meta della nostra escursione, invece si raggiunge più comodamente calpestando l'antico quanto suggestivo sentiero che conduceva al castello. Non si tratta del classico castello iconico in quanto ha (aveva) più l'aspetto di una fortificazione di avvistamento.

La fitta Macchia Mediterranea che occupa la parte più bassa del monte lascia lo spazio a boschetti di Querce da Sughero, Roverelle e Lecci nella parte più alta.

Questo magnifico luogo può essere visitato con un facile e piacevole percorso che tocca tutti i punti salienti appena narrati. Un itinerario molto vario e panoramico dove storia e ambiente si contendono il ruolo di protagonista.

DURATA: circa 3.00 ore.

DISLIVELLO: circa 300 m.

DIFFICOLTA': E (facile) il percorso si snoda tutto su sentieri e qualche stradina bianca (non percorse delle auto).

VENERDI' 17 MAGGIO 24 (macchina 40 km A/R ore 0,50)

ESCORSIONE LU FRATI E LA MONZA. (guida ENRICO)

Ci troviamo al confine tra l'Anglona e la Gallura dove una natura grandiosa è teatro di un bellissimo trekking.

Qui si trova il Monte Ruiu, una favolosa Montagna che s'innalza tra i piccoli abitati di Giuncana e Scopaggiu. Si tratta di una dorsale montuosa che colpisce il visitatore col colore rosso delle rocce tormentate dagli agenti atmosferici che sfilano in una passerella di bellezza fuori dal comune.

Il protagonista assoluto è il porfido rosso, una durissima roccia magmatica effusiva che ha una struttura strettamente imparentata col granito. Secondo la leggenda un frate e una monaca qui vennero pietrificati da Dio per la loro fuga d'amore.

Grandi spaccature (diaciasi), tafoni, fori nella roccia, pinnacoli che si innalzano slanciati al cielo caratterizzano un movimentato territorio dall'aspetto ancora selvaggio dove i colori rosso della roccia e verde della vegetazione occupano ogni minimo spazio. Come se non bastasse il Fiume Coghinas scorre alle pendici del monte dando luogo ad un lago artificiale per via di una diga conferendo un tocco di bellezza in più ad un quadro già perfetto.

Nel quadro di tanta bellezza con un percorso relativamente breve ci si propone di "andare a trovare" Lu Frati e La Monza, due spettacolari monoliti che si stagliano sfilati ed eleganti verso il cielo attorno ai quali aleggia una suggestiva leggenda. Si tratta di un vero e proprio spettacolo della natura visitabile attraverso un percorso molto bello.

DURATA: circa 4.00 ore.

DISLIVELLO: circa 350 m.

DIFFICOLTA': E (facile), il sentiero si snoda tutto sentieri.

SABATO 18 MAGGIO 24

Partenza al mattino per rientrare, essendo il viaggio abbastanza lungo, faremo una sosta rilassante. Partenza traghetto ore 19,30 trovarsi almeno 1,30 ora prima a GOLFO ARANCI

DOMENICA 19 MAGGIO 24

Arrivo a Vimodrone ore 11,30 c.ca

PER CHI VUOLE AVERE ALTERNATIVE, PER RIPOSARE O VISITARE COSE EXTRA PROGRAMMA, E' POSSIBILE, DEVONO, SPECIFICARE COSA PROGRAMMANO, PER ESSERE AUTORIZZATI, AI RESPONSABILI,

IMPORTANTE: CHI PARTECIPA, DEVE ESSERE IN REGOLA CON L'ISCRIZIONE AL CAI. DICHIARA DI AVER VISIONATO IL REGOLAMENTO GITE, PUBBLICATO SUL SITO CAI, IN PARTICOLARE - ART. 3 - ART 4- ART 5